Anno II. – N.° 583. Trieste, Martedì 14 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 583.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano a caratteri testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 3 s. la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze.

Colera e notizie sanitarie. CAIRO 12. Il maggior numero di vittime si deplora a Minik e Girgek, dove mancasi di tutto. La direzione di tutti i servizi sanitarii è stata affidata al dottor Hunter. E' morto di colera Seigman, capo del segretariato al Ministero delle finanze. Si osserva che fra gli europei quelli che soccombono in maggior numero sono i tedeschi e gl'inglesi. Si preparano grandi funerali all'intendente dell'armata inglese, morto a Ahndouan.

— ALESSANDRIA 12. I dottori Hunter e Cameron sono partiti con un treno speciale per compiere un viaggio d'ispezione nelle provincie. A Homeloigaf, presso il Canale di Suez, i *fellah* volevano portare in processione il corpo di un uomo morto di colera. La polizia intervenne, ma fu male accolta, e dovette ritirarsi. Fu necessario l'intervento della truppa per ristabilire l'ordine.

— COSTANTINOPOLI 13. Aumenta il numero dei casi di colera a Beyruth. Si teme che l'epidemia penetri nella Siria e nel Libano, malgrado il cordone sanitario posto intorno alla città.

— BERLINO 12. Il governo tedesco decise di inviare una spedizione scientifica in Egitto affine di studiare l'origine, la storia, la natura del colera e le misure preservative.

— CAIRO 12. Nelle ultime 24 ore morirono al Cairo 37, Alessandria 22, Suez, Elwahdan, Helwanje 1, Rosetta 5, nella provincia di Cheunofieh e nella provincia di Garbieh 150, nella provincia di Dakalieh 235, nella provincia di Bessera 24, nella provincia di Charkieh 18, nella provincia di Gaulioubieh 6, nella provincia di Ghizeh 5, nella provincia di Benisouef 22, nella provincia di Minich 17, nella provincia di Ghirgha 58, Fanoum 11, nella provincia di Assiout 48.

— CAIRO 13. Da Venerdì a Sabato mattina morirono di colera in tutto l'Egitto 837 persone, da Sabato a Domenica mattina al Cairo 30 e nelle provincie 741.

Dopo il terremoto. NAPOLI 12. Oggi è partita da Casamicciola la compagnia di ginnasti livornesi. Si è disposto di non accendere più i falò disinfettanti, per evitare pericoli d'incendio delle baracche. — Domani andranno a Casamicciola gli operai delle ferrovie Romane e quelli delle Meridionali.

Il matrimonio del nipote del Papa. ROMA 13. Ieri sera è partito alla volta di Parigi monsignor Cataldi, cerimoniere pontificio, per assistere al matrimonio del conte C. Pecci, nipote del Papa, con la signorina cubana Del Bueno e portare alla sposa i regali dell'augusto zio. I regali del Papa alla sposa sono due quadri in mosaico della fabbrica vaticana, due magnifici rosari di lapislazzoli montati in oro, e un intero finimento di diamanti con diadema.

Furto ingente. VIENNA 13. E' fuggito ierlaltro da Munkars, certo Francesco Blasche, dopo aver commesso un grosso furto. Blasche ha rubato viglietti del Tibisco per 80.000 fiorini e preziosi ed effetti pel valore di 10.000 fiorini. Fra i gioielli vi sono due anelli con brillanti del valore di più migliaia di fiorini.

Annegato. NORDENEY 13. Certo Sigifredo Kohn che trovandosi a questo Stabilimento balneare si era allontanato oltre il segnale fissato nell'acqua, annegò. Due inservienti che avevano udito gridare l'infelice, si gettarono nel fiume, e, dopo una lotta disperata con la corrente, riuscirono a trasportare il misero a terra, ma era già cadavere. I medici constatarono che era morto di un colpo al cuore. Allo Stabilimento il fatto destò la più viva emozione.

Il parto dell'arciduchessa Stefania. VIENNA 13. Dai preparativi che si fanno nel castello di Laxenburg, si attende il parto della principessa Stefania entro la settimana. Il consigliere di Corte Dr. de Braun passa tutte le notti nel castello.

Notizie postali. NEW-YORK 12. Cominciando dal 1. Settembre, le valigie postali destinate in Inghilterra, e le valigie sigillate destinate per il continente, via Inghilterra e Belgio, si spediranno coi vapori più rapidi senza giorni fissi per la partenza.

Monumento. UDINE 13. Il monumento a Vittorio Emanuele verrà scoperto li 26 Agosto, e non ai 19 com'erasi dapprima stabilito.

Nuova colonia commerciale. BERLINO 13. La casa commerciale F. A. C. Luederitz avendo da tribù affricane acquistato vastissimi terreni nel golfo di Angra Pequenna sulla costa del sud-ovest dell'Africa, il governo tedesco diede alla menzionata Casa il permesso d'inalberare la bandiera tedesca ordinando alla corvetta *Carola* della marina tedesca di guerra che stazionava a Captown di portarsi ad Angra Pequenna per proteggere questa nuova colonia.

Chambord. FROHSDORF 12. Il deperimento del conte di Chambord sembra continuare lentamente insieme alla perdita delle forze. La notte ultima fu agitata ed il malato ebbe alcuni istanti di delirio. Gli alimenti presi sono nella stessa proporzione degli ultimi giorni. Domani si terrà un consulto dai dottori Drasche e Mayer.

— VIENNA 13. Lo stato del conte di Chambord è senza speranza. Si prevede imminente la catastrofe. Lo stomaco dell'ammalato non sopporta alcun nutrimento. Il peso del corpo è diminuito in otto giorni di circa 4 chilogrammi.

Assassinio misterioso. PARIGI 12. Ieri il signor Ducrost, antico avvocato e professore nel liceo di Parigi, fu assassinato insieme a sua sorella nell'appartamento da essi abitato in via Regard. L'assassino è stato arrestato, ma fino ad ora non si conosce il movente dell'orribile delitto, poichè egli rifiutava di pronunziare una parola.

Ancora terremoti. CASAMICCIOLA 12. Stamane alle ore 6.45 si avvertì una leggiera scossa di terremoto. Nessun danno. Il ministro Genala è partito alla volta di Barano e Serrara-Fontana per visitare il lato occidentale dell'Epomeo dove si manifestarono dei grandi crepacci.

Per Ischia. PARIGI 12. Il Comitato della stampa per la festa del 26 corr., ha stabilito nuovi particolari. La celebre Judic, vestita da pifferaro, venderà statuette di gesso, accompagnata dall'attore Christian, che parlerà calabrese. Una squadra di attrici venderà chi aranci, chi limoni, cedrati, frutti di mare e maccheroni. Madamigella Reichemberg e Coquelin canteranno un'opereta. Le ballerine dell'Opéra hanno offerto di prender parte alla festa, Maurel e la signora Fides Devries canteranno un duetto. La baronessa Rothschild ha sottoscritto per 5000 franchi.

— ZURIGO 12. Sabato vi sarà un concerto *monstre* e un'illuminazione nel parco dell'Esposizione a vantaggio delle vittime d'Ischia. Il parco sarà straordinariamente illuminato. Delle vezzose ragazze nei pittoreschi costumi svizzeri andranno in giro questuando al santo scopo.

— BERLINO 13. I giornali publicano un invito firmato dal principe imperiale e controfirmato da Bismark perchè si venga in soccorso dei danneggiati dell'Isola d'Ischia. Il principe dice di porsi con la sua consorte alla testa dell'opera di carità.

— VIENNA 12. La conferenza publica tenuta dal Dr. Mundy nel salone del *Restaurant* Ronach, ebbe un esito brillantissimo. A mezzo del microfono la conferenza fu sentita benissimo nel *bureau* dell'esposizione elettrica e alla centrale della Società di salvataggio. (Per mancanza di spazio qui, rimettiamo la publicazione di un breve sunto di questa conferenza nell'edizione di oggi meriggio).

I disordini di Pest. PEST 12. Dapprincipio si pensava di non mettere iersera il cordone militare, ma alle 7 ore si radunò tanta folla nella via Kerepes che fu fatta sgomberare la strada e fu tirato il cordone. Verso le otto, 15 panattieri volevano scassinare le botteghe dei rivenditori al minuto nei pressi di *Herberge*. La polizia avvisata mandò guardie a cavallo, i fornai fuggirono ma furono inseguiti ed arrestati. Con qualcuno che oppose resistenza, le guardie furono costrette a sfoderare le sciabole. Un tumultuante restò mortalmente ferito, due leggermente. Un poliziotto insultato da un gruppo di eccedenti, estrasse la sciabola e con un colpo mandò a terra uno dei caporioni. Gli altri fuggirono.

Nel „Piccolo" di **ieri** meriggio si è publicata una bellissima **illustrazione** di un episodio della catastrofe d'Ischia **„Il trasporto dei feriti da Ischia a Napoli"** Contiene oltreciò: *Fiammina e Odetta — I bruciati vivi di Caltanisetta. — Nessun canale del Danubio — Bel compenso all'onestà — Un mistero svelato — Il principe Takehito del Giappone — Una legione di centenari — Beneficenza.*

Il „Piccolo" che esce oggi a mezzogiorno porterà il ritratto del principe ereditario Don Carlos di Portogallo che a quanto si dice è arrivato a Vienna per promettersi sposo all'Arciduchessa Maria Valeria d'Austria.

CRONACA LOCALE.

Pei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia. Ecco la VIII lista delle oblazioni pervenute sino iersera.

Gioachino Morpurgo L. 200. Nicolò E. Ralli L. 20; Cav. Carlo I. D. Lewy L. 100; Eredi Musatti L. 50; Cav. Pietro Scaramangà L. 200; Berger (ricavo festa al „Cervo d'Oro") F. 55.50; elargiti dal sig. Berger in sostituzione fesra che doveva aver luogo al „Belvedere" F. 50; Anna ved. Morpurgo nata Coen L. 50; Giorgio Tositti L. 50; Fruschich e Livesey L. 50; Elisa b.ssa de Burger L. 30; Cav. Ant. de Tommasini avvocato F. 50; Marini F., Mazza G. e Pigatti A. L. 15; D. e M. Vlassopulo L. 60; *a mezzo dell'Alabarda*. Una sig.a Alessandrina L. 20, Una scommessa perduta F. 5; dal Prof. Dem. Livaditti L. 10; C. L. Chiozza e Figlio L. 100; Thomann e C. L. 100; Rietti e Valmarin L. 50; I. Tschurtschenthaler L. 50. — Assieme L. 1155 e f. 160.50 — Liste precedenti L. 22492 e f. 232.25. — Totale L. 23647 e f. 392.75.

Le offerte pervenute all'*Indipendente* a tutto ieri ascendono a fiorini 461.40 e franchi 2709.

La situazione. Non quella del „Cittadino" che apparisce giornalmente come articolo di fondo, ma quella della Esposizione permanente, quella che hanno ditto di conoscere i cittadini tutti, e quelli in particolare che hanno già contribuito alla formazione del fondo di 20.000 fior.

Scrive l'„Indipendente" che due interpellanze mosse contemporaneamente, una alla *Società Operaia*, l'altra all'*Associazione per le arti e l'industria*, provocarono l'articolo dell'*Operaio* che accusava del ritardo due signori progettanti.

Subito dopo, venne convocata la Commissione mista, la quale prese il deliberato di abbandonare definitivamente quel progetto siccome irrealizzabile, di far passi presso il podestà per ottenere dall'autorità municipale una risposta evasiva alla domanda presentata l'anno scorso e di prendere con sollecitudine tutte le misure necessarie a dar vita al più presto possibile alla Mostra.

Speriamo dunque che i lavori preparatori per la desiderata *Esposizione permanente*, non si faranno troppo aspettare.

Non esageriamo. Giorni sono alcuni giornali mossero biasimo diretto o indiretto al nostro podestà, perchè gli avvisi di partecipazione del matrimonio d'una sua figlia erano stati eseguiti da una litografia di Vienna.

I lettori sanno come *Il Piccolo* abbia eccitato sempre a che i concittadini favoriscano le industrie paesane, ed abbia sempre biasimato, senza ritegno, tutti quei signori che, pur di seguire la moda, sdegnano il lavoro dell'onesto operaio triestino, per gettare il loro denaro nella gola degl'industriali forestieri i quali poi si fanno pagare molto di più, ed i cui lavori non valgono più di quelli ch'escono dai nostri stabilimenti.

Però, nel caso attuale, trattandosi di qualche centinaio di viglietti litografici, ci pare si pecchi un tantino d'esagerazione, e tanto più, in quanto che abbiamo i nostri buoni motivi per ritenere che la commissione sia stata data ad un negozio di cartoleria triestino, il quale poi fece eseguire il lavoro a Vienna.

Ammesso dunque che il lavoro sia stato ordinato a Trieste, che colpa ci ha il committente se il negoziante, per ragioni di convenienza o per altri interessi, trasmette le commissioni a Vienna?

In quanto risguarda i mobili che si dicono ordinati a Vienna, bisognerebbe sapere *chi* li ha ordinati, prima di dirigere il benchè minimo sospetto sulla persona del nostro podestà, che pur tutti sappiamo essere molto ma molto amante delle cose e degli interessi tergestini.

Tramway a vapore. Il ministro del commercio ha accordato il permesso al direttore della Società Triestina Tramway, ingegnere L. P. Schmidt, di eseguire i lavori tecnici preparatori per un tramway a vapore da Trieste a Opicina, Prosecco, S.ta Croce, Nabresina, Sestiana e Duino, con una eventuale diramazione da Opicina a Sesana, e di là verso Prewald e Vipacco. Questa concessione ministeriale ha la durata di 5 mesi.

Col treno di piacere da Vienna sono arrivati Domenica 86 gitanti.

Sequestro. La *Triester Zeitung* di iersera fu sequestrata per ordine dell'i. r. Procura di Stato.

Memento. Il Magistrato ricorda che li 24 Agosto scade il secondo semestre imposta casatico-pigioni e relativa addizionale dell'imposta 5% sulle case esenti, nonchè la seconda rata della tassa soldo sulle pigioni.

Per chi non paga entro giorni 14 si minacciano i mezzi *coattivi* e gli interessi di *mora*.

Scuola di disegno e professionale. La publica esposizione dei disegni e lavori delle sezioni maschile e femminile di questa scuola, avrà luogo nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 corrente.

La distribuzione dei diplomi d'onore agli allievi ed alle allieve più meritevoli, si effettuerà il giorno di Domenica 19 corr. alle ore 12 meridiane nei locali della scuola stessa.

Non istà bene. Giorni sono la „Previdenza ci aveva mandato il risultato dell'introito della festa data al Giardino publico, e la distinta del come si aveva impiegato l'importo incassato. Poche ore dopo, un agente della „Previdenza," veniva a pregarci di non publicare quella notizia,

---

118) IL CASTELLO DI DUINO.

Tutto era silenzio colà, entro e fuori. Dei quattro consiglieri uno fungeva da segretario ed occupavasi a scrivere. Gli altri tre tacevano. Solo, di tanto in tanto, il Bagnarola soffiava come un mantice.

Niclas Luogar, tentennando la testa, picchiando a spesse riprese l'impalcatura con la pianta d'uno dei piedi, stava zitto anche lui; ma quel silenzio non era che la sospensione momentanea di un discorso già tenuto allora, allora.

Primo a romperlo fu il Capitano il quale, con voce alterata, uscì a dire:

— La tranquillità, la concordia, la pace..! non sono già Iddio per farle entrare in petto di chi non le vuole. Ma... ma... per San Nicola mio patrono, ella è cosa ben dura a sopportarsi il vedere che coloro, i quali io ritenevo fossero le più salde colonne degl'interessi imperiali, si vadano di giorno in giorno raffreddando o... ritirando! In luogo d'essere sostenuto e difeso, mi vedo da ogni parte avversato come un seminatore di discordie, un provocatore di malanni e di guai!

— Capitano eccellentissimo — rispose un po' freddamente Tomaso Chicchio — non bisogna che estendiate di troppo l'accusa; sappiamo appuntino ove s'asconda il marcio. I Burlo, i Bonomo...

Luogar lo interruppe.

— Che i Burlo, i Bonomo, i Tofano e molti altri irrequieti e implacabili nemici mi facciano la guerra sorda, è cosa che viene da sè; che il Cermonel s'unisca ad essi per vendicarsi dello sgambetto che gli abbiamo fatto è naturale, naturalissimo; ma che ci siano di mezzo altri ed altri sui quali potevamo contare sino a ieri, ed oggi non solo ci si mostrano indifferenti, ma avversi, è cosa che io non devo nè posso mandar giù. E volendo tener calcolo dei loro rapporti col popolo, se questo mi addebita i disastri della lotta civile, le stragi, il saccheggio che tennero dietro alla mia invasione del 31 Decembre, che posso io farcene? Il popolo mormora, ed è questo, o messeri, un pessimo segnale.

— Voi dunque credete — saltò a dire il Bagnarola con una cert'aria di confidenza — voi credete che il governo capitaniale, assistito dai nostri consigli, sia tollerato di mal animo dal popolo?

— Indubbiamente. Che cosa sono adunque questi nuovi malumuori, queste recriminazioni che ci fanno taluni ad ogni prendere di partito, ad ogni nomina ch'io faccio, recrimininazioni che sorgono in Consiglio, che la mia presenza non vale a frenare e che trovano eco fuori delle mura del palazzo... voci che corrono per la città e che mi vengono rapportate?... Ei converrebbe esser ciechi a non vederlo.

— Lo stesso zelo crea dei nemici, ser capitano osservò Antonio Leo.

— Già! — rispose Luogar — poichè a voler tutti accontentare, bisognerebbe creare altrettanti governi e consegnarne uno per ciascuno a codesti ambiziosi patrizi, e dir loro: A voi; governate a modo vostro; io non sarò capo, ma collega... E ancora non sarebbero paghi, chè ne vorrebbero due dei seggi per dominare ad oriente e ad occidente.

(*Continua*)

perchè le cifre erano inesatte; ed avvertiva che ci avrebbe fatto tenere in seguito resoconto preciso.

Siccome in quella distinta figuravano f. 100 per la progettata istituzione di patronato per gli scarcerati, ritenemmo la inesattezza stasse in quella cifra e publicammo soltanto l'incasso totale che doveva esser esatto, omettendo la distinta della distribuzione.

Ieri però leggemmo negli altri giornali che dell'introito netto di f. 699.19 (quasi 800 fiorini vi furono di spese!), f. 127.65 passarono alla pia Casa dei poveri e f. 100 furono destinati al fondo del patronato.

Senza darci la briga di indagare per qual motivo la „Previdenza" avrebbe voluto ritirare un resoconto già uscito dalla sua contabilità, con la scusa della inesattezza, e poi lo abbia fatto publicare tale quale in altri giornali, non possiamo però sottacere l'osservazione sull'esiguità dell'importo che la filantropica Unione ha trovato di devolvere ad uno scopo del quale si è vantata precipuamente nei manifesti.

Hanno fatto stampare dappertutto a caratteri di scatola che la festa era a beneficio del „Fondo di patronato degli scarcerati;" eppoi incassano 1480 fiorini e ne danno appena 100 all'istituzione che ha servito di rèclame!

Via, la è per lo meno, una sconvenienza!

Principî d'incendio. Ieri nel locale della tipografia del Lloyd destinato alla stereotipia, vi fu un po' d'allargamento di fiamma, che allarmò alquanto il personale addetto alla sezione. Poc'acqua bastò a sedare l'incendio incipiente.

— Altro principio d'incendio vi fu in via Zovenzoni. In quella via, al n. 511, c'è un deposito di zolfanelli della ditta Attanassula e C. Si fu scaricando appunto delle casse di zolfanelli, che una di queste prese fuoco; fu però spento tosto.

A proposito di quest'ultimo fatto, un inquilino della casa suddetta è venuto al nostro ufficio a dirci che il magazzino della ditta Attanassula non è costruito a seconda delle esigenze di legge per il deposito di materie facilmente infiammabili, e che quindi il deposito di zolfanelli in quel locale costituisce un pericolo imminente, tanto per gli abitanti dalla casa stessa, quanto per quelli della casa dirimpetto, dove c'è un deposito di fieno; ed invoca un provvedimento.

Povero gas! Non vuoi capirla che per te la è finita? E non t'accorgi che invano t'arrabatti a sostenere la lotta con la luce elettrica, la quale al suo primo mostrarsi ti fa ingiallire dalla bile? Non c'è nessuno che ti faccia intendere la meschina figura che fai con quei tuoi tentativi che replichi e replichi, quand'anche male riusciti?

Gran bella cosa quel sistema incandescente *Siemens*, del quale ci hai offerto una replica iersera in piazza della Borsa! Replica non richiesta dopo il fiasco del Tergesteo e l'insuccesso del Giardino Rossetti.

Ma, tant'è: a una certa età si perde giudizio, e tu povero gas l'hai perduto da un pezzo.

Prova, riprova pure; ma i tuoi giorni sono numerati. Non ci farai, no, logorare gli occhi con la tua luce giallastra!

Povero gas, sei presso al capitombolo! *Pax tibi!*

Oggetti trovati. Un libretto della Fratellanza artigiana triestina del socio S. G., trovato dalla sig.na Luigia Nanis in Piazza della Barriera vecchia. — Due chiavi grandi da magazzino, trovate dal sig. Hunter Eugenio in via del Boschetto. — Una chiave inglese, trovata dal corriere N. 28 nei pressi del Giardino publico. — Tre viglietti pegno non prezioso trovati dal sig. Francesco Knauss in via S. Sebastiano. — Un ombrellino di raso, trovato dal sig. Francesco Cillia.

Detti oggetti sono al nostro ufficio a disposizione dei legittimi proprietari.

Ritardo ferroviario causa un cane. Il treno d'Italia, che arriva alle 12.55 a Trieste, ritardò Domenica sera 15 minuti, causa un cane.

Nella stazione di Sagrado, presso Gorizia, un cane grande inferocito morsicò la cagnetta di un impiegato ferroviario di Sagrado in modo da squarciargli il ventre. La povera bestia, urlando e gemendo, si ricoverò sotto il treno, il conduttore del quale, non volendo commettere un canicidio, preferì far attendere che si trasportasse via la bestia. Sul cane rabbioso furono scaricati diversi colpi di rivoltella, che però non lo colpirono.

Rottura d'un asse. Il treno celere da Vienna, che doveva giungere qui Domenica alle ore 10, giunse soltanto dopo la mezzanotte. Causa di un tale ritardo fu lo sviamento d'un treno merci, in seguito alla rottura dell'asse di un vagone. Il treno celere dovette attendere, finchè fu sgomberato il binario.

Il treno successivo è arrivato puntualmente.

Sparizione e ricomparsa. Alla famiglia A., una di quelle tante povere decadute, era sparito da circa 15 giorni il capo di famiglia.

I lettori si immagineranno in quali angustie vivessero i figli che temevano il peggio pel loro genitore. Quand'ecco ieri, dopo tanti giorni d'ansia, dopo che le ricerche fatte anche a mezzo della polizia erano rimaste infruttuose, il Giuseppe A. capita di ritorno in mezzo ai suoi, tutto laceroo, coi piedi e i polpacci enfiati dal lungo cammino.

Dov'era stato il poveretto?

In un accesso di disperazione, o forse allo scopo di cercar lavoro, l'A. si era recato a Capodistria ed aveva vagato, vagato, sino che ritornò a Trieste.

Speriamo ritrovi la calma e il lavoro.

Combinazione fatale! Un cocchiere corse ieri mattina col suo brumme all'ospedale per avvertire, d'ordine d'un medico, che si mandasse una lettiga a levare un malato in via Matterizza.

Mentre egli per dare queste disposizioni lasciava per qualche minuto il suo brumme innanzi la porta dell'ospitale, il cavallo fece una stramberia, e credendosi in diritto di poter correre da solo, fatti appena due passi, fu addosso al vecchio funaiuolo Francesco Karnoff, d'anni 69, abitante in Scorcola n. 119, il quale se ne stava pacificamente seduto accanto una colonnina del marciapiedi.

Il pover'uomo ne riportò ferita lacera contusa all'avambraccio sinistro; il cocchiere fu accompagnato da una guardia all'ispettorato di via Sorgente.

Il giuoco della „mora." In un cancello della tramvia — non vogliamo dir quale, perchè non vogliamo la morte del peccatore ma la sua conversione — s'usa da uno dei conduttori giuocare giornalmente alla *mora* col casellante. Crediamo che nessun giuoco possa essere tenuto da persone che sono al servizio del publico, in particolare poi un giuoco proibito dai regolamenti.

A buon intenditor poche parole, poichè ne hanno fatto anche troppe a noi sull'argomento, e... più di una volta. Si sap piano regolare.

Un capogiro. Alle 9 ant. d'ieri, mediante lettiga, sotto scorta di una guardia di p. s., fu accompagnato all'ospedale il facchino Giovanni Buson d'anni 40, da Pinguente, che appena arrivato qui dalla sua patria, colto da capogiro era caduto sulla publica via riportando una ferita lacera contusa alla testa.

Velocità delle ruote. In via Belvedere, i soliti amici tenerissimi della roba altrui, staccarono da un carro ivi esposto, le quattro ruote. Che brutta figura deve fare un carro senza le ruote!

Tra amici. Domenico Schwab, d'anni 38, triestino, legatore di libri, abitante in Roiano al n. 103, fu accolto ieri notte all'ospedale per curarsi di quattro ferite di coltello riportate alla faccia ad opera di un amico, col quale aveva attaccato litigio fuori la porta dell'osteria „Alla Luna."

È naturale! tra lunatici non ne possono accadere che di queste! Meno male che le ferite sono tutte leggiere.

Per una cassetta postale. — Ci scrivono:

Spettabile Redazione

„Tutti gli abitanti di Via Amalia sono costretti di percorrere tutto l'Acquedotto o la Via Farneto sino in Piazza delle Legna, per provvedersi di marche ed altri oggetti postali ed ancor più per impostare le lettere. — Ci siamo perciò uniti per esprimere il comune desiderio di poter avere nel nostro circondario, e se fosse possibile nell'appalto tabacchi esistente in via Amalia al N. 6, una cassetta per l'impostazione di lettere e la vendita di marche ed altri oggetti postali.

Ci lusinghiamo che la Direzione delle Poste vorrà aderire a questo nostro desiderio. Frattanto ringraziando ecc.

Seguono le firme

di alcuni abitanti di via Amalia.

Smemoratezza. È da tre giorni che una cameriera di birraria, giunta qui da Pola, cerca il suo baule che, a mezzo di un servo di piazza, ad essa sconosciuto, fece depositare nell'albergo che erasi scelto e di cui non ricorda più l'indirizzo.

Curiosa davvero la facenda!

Maniaco! L'altra mattina, poco dopo le 8, un villico, portante al collo un fazzoletto, un ombrello nella sinistra e un mazzo di fiori appassiti nella destra, correva su e giù per il Corso. Tratto tratto fermavasi in atto di aspergere benedicendo l'aria e i passanti, poi ripigliava la corsa.

Uno dei nostri *reporter*, lo seguì per un tratto, ma... siccome non era disposto a perdere tutto il mattino dietro a quel personaggio, lo lasciò, come dicesi, per occhio.

Che cosa sia poi avvenuto di quel villico, nessuno ha saputo dircelo.

Movimento delle malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 11 alle ore 2 pom. del 13 corr.

Colpiti: Difterite e Croup 3.

Morti: Difterite e Croup 2. Febbre tifoidea 1.

Ogni giorno una. Un famigerato ladro, che si trova ai Gesuiti, riceve la visita della moglie.

— Consolati, moglie mia — le dice — m'hanno messo a piede libero.

— Come, a piede libero; ma se sei sempre sotto catenaccio?

— Ciò non significa nulla: il piede l'ho perfettamente libero, poichè il custode mi ha sequestrato gli stivali.

Borsa del 13 Agosto. Tendenza favorevole ad onta di forti realizzi della speculazione berlinese, la Borsa di Vienna, che esordiva stamane a 298, 88.90 e 78.95, chiude quasi ai massimi prezzi di 299¾, 88.95 e 79 dopo aver per un momento oltrepassato il 300. — Nei corsi più alti di sabato pochissimo animo per l'Italiana, che viene trattata in piccole partite da 90¼ a 90⁵/₁₆. — Verso le due si conoscono i seguenti prezzi delle piazze estere: Berlino 514½, Londra 71½ Egitto 59⅜, Spagnuolo, Parigi 109.27. In chiusa Berlino 514¼, invariato Parigi 109.25, 90.80 dopo esser stato 90 90.

Erstimo. Napoleoni 9 48 a 9.49½. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire st. 11.94 a 11.96. Londra 119.65 a 119.90. Francia 47.15 a 47 40 Italia 47.20 a 47.45. Banconote italiane 47 30 a 47.40. Banconote germ. 58 35 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.95 a 79.10 detta in argento a —.—. Credit 299 a 300. Rendita ungherese 4%, 89.— a 89.10. Rendita italiana 90¼.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

D'affittare vicino il passeggio St. Andrea un quartiere di 4 camere, camerino e cucina, orto, pozzo, giuoco delle boccie per f. 250. Indirizzo al „Piccolo" (451)

Un'abile stiratrice desidera impiegarsi a giornata in qualche albergo o in una casa privata a vantaggiose condizioni. Indirizzo al „Piccolo" (452)

Affittasi due quartieri Salita Promontorio 103. (453)

Fu smarrito un braccialetto d'oro da bambina dalla Piazza della Legna transitando il Corso sino la via Ponterosso. Generosa mancia chi lo porterà al „Piccolo" (454)

Smarrito figaro oro con tre diamanti. Riceverà mancia chi porterà Banco Caffè Litke. (456)

Leggete tutti!! Smarritasi una valigietta pelle marcata „R. Levi" Chiunque la trovasse sarà generosamente ricompensato. Indirizzarsi al „Piccolo" (457)

Ricercasi abile associatore particolarità opere tedesche. Condizioni vantaggiose. Indirizzo al „Piccolo" (459)

Carlo. Perchè mai visibile? Rammenti chi pensa spesso a Lei. (460)

Affittasi camera e cucina grande f. 90, camera, cucina e cortiletto f. 80 annui, Casa nuova. Locali spaziosi al N. 659 in linea della Scuola di Corsia Giulia (fondo già Vitturelli) Dirigersi dal proprietario nella casa stessa. (344)

D'affittare quartieri a prezzi ridotti nelle Vie Farneto, Arcata, Traversale del Bosco ed Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (423)

Vendesi di libera mano una casa in via Nuova. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo" (441)

D'affittare un quartiere di tre e uno di due stanze e cucina, 1 magazzino grande, 1 magazzino piccolo, un locale per uso osteria, posizione situata vicino la piazza Grande. Informarsi presso il proprietario via della Pescheria N. 11 terzo piano. (443)

D'affittare via S. Michele 24 II piano, quartiere 6 stanze parchettate, camerino, cucina, cantina per f. 350. Rivolgersi dal portinaio. (444)

Ritoccatore capace in negative e positive viene ricercato, rivolgersi allo Stabilimento fotografico Rottmayer. (464)

Vendesi giovani cani della più grande razza Terra nuova. Indirizzo al „Piccolo" (464

D'affittare

in Piazza S. Giovanni N. 6 pianoterra, una bottega f. 400; terzo piano quartiere di 5 camere, camerino, cucina, compresa la tassa, gas e acqua, f. 500. Indirizzo al „Piccolo." (446)

Specifico disinfettante

pei cessi e qualunque altro locale, affatto innocuo alla salute. Per disinfettare un cesso basta gettarvi entro ogni giorno 2 cucchiai. Per ogni altro locale è sufficiente metterne alcuni cucchiai in un recipiente esporlo in un angolo del locale e cambiarlo una volta per settimana. Unicamente nella

Farmacia Rovis Corso N. 47.

Vaccinazione animale

Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.

Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).

Dr. V. Tedeschi.

D.R GENTILOMO

OCULISTA

Barriera vecchia N. 3a piano II.

Ordina dalle 3—5.

Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.

(88)

Ultima Settimana

Chiusura 18 Agosto

Col giorno 18 corrente ha termine la

Liquidazione

del negozio

TERRAGLIE e VETRAMI in Via S. Antonio N.o 1074

vis-à-vis la casa Duma.

Onde smerciare in questi pochi giorni la merce ancora esistente si effettuerà la vendita a

Prezzi notevolmente ribassati. (455)

Chiusura 18 Agosto

Ultima Settimana

L'ultima NOVITÀ di Vienna

BOTTONI per polsi in Nikel con magnifico monogramma a soldi 25 il paio.

BOTTONI medesima qualità senza monogramma a soldi 15 e 17.

BROCHE in Nikel con fini monogrammi soldi 25.

BROCHE medesima qualità senza monogramma soldi 10.

soltanto al

Negozio Viennese

C. REISS

PIAZZA DELLA BORSA 602 e 604 (4)

— ANCORA POCHI GIORNI — (463)

Chiusura definitiva il 20 Agosto

DEL VERO STRALCIO REALE

Via Caserma N. 1

Articoli pratici ed economici per famiglie e privati. Oggetti di **Biancheria** come Tovaglie, Tovaglioli, Asciugamani, Fazzoletti in ogni genere. **Calze** per uomo, donna e bambini. **Chincaglierie** varie, Cravatte di seta, Spazzole, Ventagli, Occhialini fumè e per vista, Forbici, Temperini, Cestini per frutta, Vasi per caffè, Trastulli per ragazzi ed altri articoli

Adattatissimi per REGALI

Magnifica **Tovaglia** e 6 Tovaglioli tutto filo garantito fiorini **2.70** completo.

Vasi per fiori in alabastro fior. **1.50** al paio.

Porcellane di tutte le qualità a tutti i prezzi.

VIA CASERMA N. 1

dirimpetto le I. r. Poste.

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito foudiario.

(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo delle loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli, ecc.

Le Lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

la Filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1.

dove vengono anche pagati in scadanza i *coupons* ed i titoli estratti.

A motivo di liquidazione (458)

vendesi tutto il mobilio delle stanze dell'ALBERGO

BUON PASTORE

Via S. Nicolò N. 20 I piano.

Mobili viennesi a buon mercato e solidi della fabbrica **IGNAZIO KRON** a Trieste **VIA CASERMA** Num. **3**

Mobili per stanze da ***salon***, da ***tinello***, da ***visita***, da ***letto*** nonchè mobili ***singoli*** a ***prezzi straordinariamente miti***. Vendita dei mobili rimasti indietro nelle stanze dell'Esposizione.

Prezzo corrente gratis e franco.

Via Caserma Num. 3

dirimpetto l'ufficio postale. (461)

I cartoni antisettici ed il liquido composto sono riconosciuti come i migliori disinfettanti e trovansi nella (6)

FARMACIA ROCCA

Si domandi il genuino **corroborante**

VLAHOV (36)

Rimedio efficace **anti-cholerico.**

Genuino presso i primari Liquoristi.